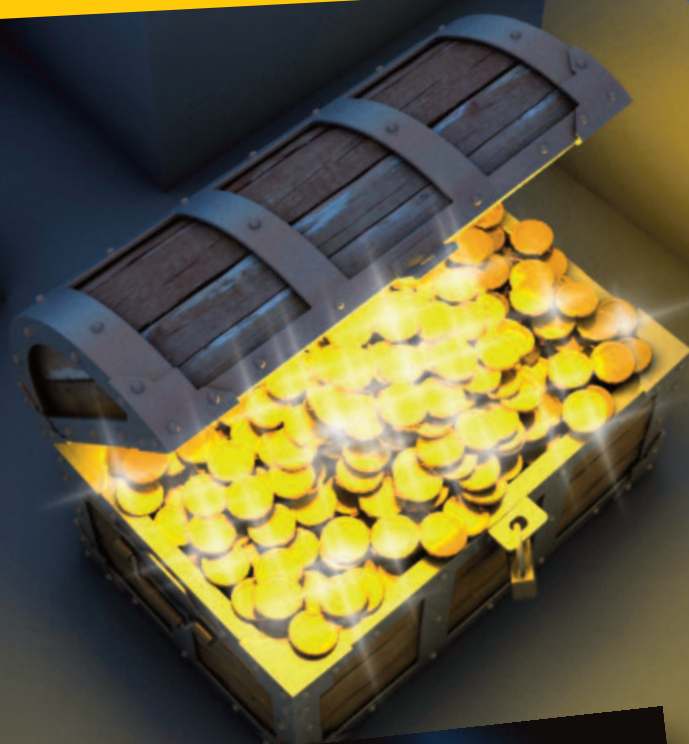


Fondi contrattuali

Il tesoretto c'è.

L'Anaa scopercchia uno scandalo che riguarda tutte le Asl



C'è un tesoretto di centinaia di milioni di euro nelle aziende sanitarie?

Ce lo chiedevamo due anni fa sulle pagine di questo giornale e oggi arriva la risposta:

Sì, il tesoretto esiste

e la liquidazione dei residui dei fondi contrattuali può costare assai cara alle Aziende. Quasi 13 milioni di euro, cifre da capogiro recuperate grazie alle trattative condotte dai rappresentanti aziendali e regionali in Sicilia e in Veneto.



Nel dettaglio sono oltre 7 milioni recuperati nella **Asp di Ragusa**, grazie all'azione del Segretario Aziendale, Vincenzo Bombace e oltre 5 milioni di euro nella **ASP 6 "Euganea" di Padova**, grazie alla trattativa condotta dal Segretario Regionale del Veneto Adriano Benazzato e dal Vice Segretario Nazionale, Giuseppe Montante che nel loro intervento pubblicato di seguito ci spiegano tutti i passaggi di questo successo, esempio di un sindacato che funziona e sa ottenere importanti risultati e di un "modello" da esportare anche in altre realtà italiane.

Dopo più di un anno di complesso ed intenso lavoro sindacale e legale, in collaborazione con i nostri avvocati, abbiamo predisposto, i primi **ricorsi legali**, ben 3, contro Aziende sanitarie venete (i casi più clamorosi) per la documentata “mala gestio” dei residui dei fondi di risultato attuata dalle stesse continuamente soprattutto negli ultimi 10 anni.

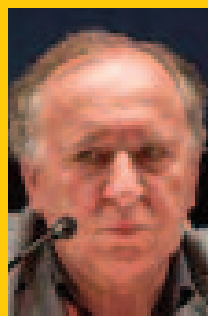
Mala gestio dei residui dei fondi contrattuali: i risultati in Veneto

Il fenomeno della cattiva ed errata gestione dei residui del fondo di risultato è stato intuito la prima volta diversi anni fa dagli scriventi a livello nazionale (casi di Cuneo e Taranto) e in questi ultimi anni anche in Veneto. Lo stesso è stato puntualmente segnalato, in questi anni, a tutti i quadri sindacali regionali ed aziendali da parte della segreteria nazionale sia con l'attuazione di corsi mirati della Scuola Quadri e sia con la emanazione nel dicembre 2016 di una specifica circolare attuativa nazionale, a firma Troise e Montante, a tutti i quadri periferici.

Nella nostra Regione siamo riusciti con il tempo a trovare le evidenze/prove di questi comportamenti illeciti da parte delle aziende sanitarie che sistematicamente avevano utilizzato tali residui, generati prevalentemente se non esclusivamente, alla fine di ogni anno, dai residui del fondo di posizione, non per valorizzare economicamente gli incarichi gestionali e professionali previsti in ambito aziendale ed eventualmente in seconda istanza per retribuire a consuntivo o a saldo gli obiettivi di risultato raggiunti (totalmente o parzialmente) nell'anno di competenza dai dirigenti medici bensì accumulando e non spendendo gli stessi o impiegandoli per finanziare in modo illecito nell'anno successivo a quello di competenza obiettivi aggiuntivi o addirittura per acquistare prestazioni o orario medico aggiuntivi in sostituzione degli istituti contrattuali previsti a tale scopo (ore straordinarie, libera professione in favore della azienda).

Un comportamento, quindi, palesemente illecito delle aziende sanitarie che hanno puntualmente determinato anno dopo anno un danno ripetuto a carico di tutti i colleghi sia di tipo retributivo ma anche previdenziale. Per non parlare dei pensionati.

Ci siamo resi conto, inoltre, che molte erano state le aziende sanitarie, certamente non tutte, nel Veneto che, in



GIUSEPPE MONTANTE
Vice Segretario Nazionale



ADRIANO BENAZZATO
Segretario Regionale del Veneto

modo più o meno grave, avevano adottato negli anni questi comportamenti illeciti violando in modo evidente la normativa legislativa e contrattuale vigente in materia. Abbiamo identificato tra queste le tre aziende sanitarie che avevano generato le situazioni più clamorose: ex Ulss 1 e 2 di Belluno e Feltre (circa 6 milioni di euro di residui accumulati e non utilizzati), la ex Ulss 15 di Camposampiero (circa 4 milioni 300 mila euro di residui accumulati e non utilizzati) e le ex Ulss 5 e 19 di Rovigo ed Adria (circa 1 milione 400 mila euro utilizzati in modo illegittimo nel 2016 ed altrettanti nel 2017).

Abbiamo deciso di attuare una forte azione sindacale e poi legale di contrasto a queste illegittimità, affiancandoci ai segretari aziendali nel loro “lavoro” per diversi mesi.

Successivamente, non avendo ottenuto risultati soddisfacenti in merito, abbiamo dovuto lavorare intensamente per predisporre, in collaborazione con i nostri avvocati, i ricorsi legali contro le tre aziende sanitarie sopra citate.

Abbiamo sensibilizzato in appositi incontri i nostri associati, e non solo, di queste 3 aziende al fine di indurli a sottoscrivere i ricorsi legali da noi predisposti. L'adesione degli iscritti Anaao è stata molto importante (più di 150 medici nelle tre aziende interessate).

Aaroi Emac e Snr, inoltre, nelle figure dei rispettivi segretari nazionali, ci hanno chiesto di condividere con loro questa nostra iniziativa legale affiancando le loro rispettive firme nazionali alle nostre sui ricorsi predisposti.

Due dei tre ricorsi legali (quelli contro le ex Aziende Ulss 1 e 2 di Belluno e Feltre e le ex Aziende Ulss 5 e 19 di Rovigo ed Adria) sono stati in questi giorni depositati presso i Tribunali di rispettiva competenza e notificati alle aziende sanitarie interessate.

Il terzo ricorso, invece, quello contro la ex Azienda Ulss 15 Alta Padovana non è stato depositato e notificato poi-

ché in questi giorni, per iniziativa della stessa azienda siamo stati convocati, con nostra sorpresa, nel giro di pochi giorni per ben tre volte nel tentativo di addivenire ad un accordo integrativo aziendale sulla distribuzione dei residui del fondo di risultato (4 milioni 300 mila euro accumulati e non utilizzati).

Francamente non ci speravamo per i quasi violenti contrasti che avevano caratterizzato la trattativa sindacale con la azienda sanitaria in materia nei mesi precedenti.

In realtà, alla fine, la delegazione trattante dell'Anaao Assomed, con l'ausilio della Segreteria Nazionale e Regionale è riuscita a convincere prima tutte le altre Oo.Ss. e successivamente in modo congiunto anche la Direzione Aziendale al rispetto formale e anche sostanziale delle norme contrattuali in merito. L'accordo raggiunto consentirà nei prossimi mesi la corresponsione media pro capite di quasi 12 mila euro a tutti i dirigenti medici della ex Ulss 15 Alta Padovana.

Questo risultato rappresenta, a nostro giudizio, un bel successo politico e tecnico per la nostra associazione e, per entità della cifra media pro capite corrisposta, il più importante conseguito ad oggi nel nostro Paese.

Siamo convinti (Montante ed io) che queste illegittimità sopra rappresentate siano molto diffuse e misconosciute in moltissime altre aziende sanitarie del Paese.

Bisogna solamente saper cercare e leggere i documenti aziendali, magari richiedendoli, che ci consentano di documentare le evidenze di questi illegittimi utilizzi dei “residui di risultato” a nostro danno e dei colleghi che rappresentiamo.

A nostro parere è venuto il momento di dire “Basta” a questi illeciti comportamenti delle Aziende ed agire contro di loro.



Accordo tra l'amministrazione dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea e le Oo.Ss. dell'area della dirigenza medica e veterinaria

Il verbale della Contrattazione collettiva integrativa

Preintesa¹

Distribuzione delle somme residue accertate e derivanti dal fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e dal fondo per il finanziamento del trattamento accessorio

Premesso che con Legge n. 19 del 25.10.2016 la Regione del Veneto ha ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss con effetto dal 01.01.2017, individuando nuovi ambiti territoriali tramite la soppressione di alcune Aziende Ulss e la contestuale loro incorporazione in altre che vedono modificata la loro denominazione, nello specifico, è stata prevista la soppressione delle Aziende Ulss n.15 e n. 17 e la loro incorporazione nell'Azienda Ulss 16 di Padova, che dal 01.01.2017 ha

1. La presente preintesa verrà inviata al Collegio Sindacale, in applicazione dell'art.55 del D.Lgs.27 ottobre 2009 n.150 e ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Ccnl 19/04/2004, e a seguito del parere favorevole dello stesso Collegio, la preintesa verrà applicata a tutti gli effetti e verrà considerata valedole come accordo sottoscritto dalle parti.

modificato la propria denominazione in "Azienda Ulss 6 Euganea";

Conseguentemente in data 14 settembre 2017 è stato sottoscritto il "Verbale di Accordo ex art. 47 Legge 428/1990" tra le Aziende Ulss 15, 16 e 17 e le Rsu delle tre Aziende medesime e le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei Ccnl Nazionali delle rispettive Aree, con il quale, nel prendere atto di quanto disposto dalla L.R. 19/2016 e del suindicato Protocollo di Intesa tra la Regione e le Oo.Ss. del Comparto in data 24 novembre 2016, le parti hanno in particolare concordato che:

"Il trattamento previsto dagli Accordi decentrati, che possono avere diverso contenuto nell'Azienda soppressa rispetto all'incorporante, sarà mantenuto distinto fino al rinnovo dell'Accordo in sede aziendale da parte della Azienda Ulss 6 Euganea, in modo da consentire l'armonizzazione degli istituti giuridici ed economici. In conformità a quanto previsto nel protocollo d'intesa del 24 novembre 2016 della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale per le aree della Dirigenza e l'area del Comparto, la proroga dei trattamenti dell'Azienda/e soppressa/e agli ex dipendenti di questa verrà mantenuto indicativamente sino al 30 giugno e comunque non oltre il 30 settembre 2017, salve successive intese".

Conformemente alla nota del Direttore Generale Area Sanità e Sociale del 27 settembre scorso, prot. n. 402531, avente ad oggetto contratti integrativi ed altri accordi e regolamenti oggetto di relazioni sindacali, che consentiva la "possibilità di concordare con le Oo.Ss. di differire comunque non oltre il 31 dicembre 2017 la sottoscrizione dei nuovi contatti integrativi aziendali", in data 7.11.2017 è stata siglata la proroga dei contratti integrativi in essere fino al 31.12.2017.

Con riferimento alla distribuzione delle somme residue accertate e derivanti dal fondo di posizione e dal fondo del trattamento accessorio della ex Azienda Ulss 15 Alta Padovana, oggetto di confronto, le parti:

- prendono preliminarmente atto della determinazione della consistenza dei fondi destinati alla contrattazione integrativa aziendale per l'anno 2016 e della ricognizione dei fondi relativi agli anni precedenti, definita con deliberazione n. 313/2016; tale determinazione è stata regolarmente certificata dal collegio sindacale con verbale n. 10 del 19/7/2016;
- che le risorse residue risultanti nel prospetto, allegato n. 6 al suddetto provvedimento sono al netto delle somme impiegate, in base alla contrattazione integrativa in essere, per il raggiungimento degli obiettivi de-

finiti negli accordi di budget regolarmente concordati;

- che la ricostruzione analitica dei suddetti residui dal 2002 al 2016 compreso, nonché del loro utilizzo nell'ambito del fondo di risultato per gli accordi di budget, è riportata analiticamente nel prospetto "A", allegato al presente accordo per formarne parte integrante e sostanziale; l'ammontare dei residui è stato ridefinito per effetto del conguaglio delle competenze relative al 2016;

(Per le tabelle vedi il QR a pag. 5)

- che il prospetto "A" evidenzia, nell'ambito del fondo di risultato dei medici e del fondo di risultato dei veterinari, la quota parte del 10% del fondo di pertinenza del Direttore Generale non utilizzata negli anni di competenza;
- che, pertanto, la ricostruzione analitica dei residui nel corso dei vari anni e del loro utilizzo evidenzia, alla data del 31.12.2016, un residuo ammontante complessivamente, a circa 2.971.788,00 euro;
- che l'ammontare delle risorse corrispondenti al 10% del fondo di risultato di pertinenza del Direttore Generale, non distribuite alla data del 31.12.2016, ammontano complessivamente a circa 1.290.467,00 euro di cui 1.270.514,00 relativi ai fondi di risultato della dirigenza medica, ed 19.953,00 relativi al fondo di risultato anno 2016 della dirigenza veterinaria;
- ricordano inoltre che, il sistema di contrattazione integrativa aziendale ha consentito nel recente passato, attraverso il sistema dei residui, il finanziamento di rilevanti attività aggiuntive previste, con riferimento a ciascun anno, in sede di contrattazione degli obiettivi di budget;
- che la percentuale di tali somme, destinate annualmente al finanziamento delle attività aggiuntive, è stata, sin dalla stipulazione del relativo contratto integrativo (verbale n. 4 sottoscritto in data 29.05.2007), sempre largamente superiore al 50% dell'ammontare complessivo dei residui dell'anno di riferimento; con un'incidenza media nel periodo del 73%; che tutte le Oo.Ss. della Dirigenza Medica e Veterinaria della ex Az. Ulss 15 congiuntamente con quelle della Azienda 6 Euganea, presenti al tavolo di contrattazione integrativa aziendale del 18.12.2017, hanno manifestato in una dichiarazione a verbale la volontà di gestire i suddetti residui dei fondi contrattuali con una nuova modalità, diversa da quella sancita dall'accordo integrativo aziendale del 2007, ma rispettosa delle disposizioni legislative e con-

- che in merito alla gestione e destinazione di tali importi residuali, le Parti richiamano i suggerimenti avanzati dalla Circolare Regionale prot. n. 234960 del 15.6.2017 ad Oggetto "Indicazioni in merito alla gestione ed utilizzo dei residui contrattuali";
- al riguardo risulta altresì necessario definire la destinazione dei residui che risulteranno accertati nel corso del 2017 nei fondi di posizione e del trattamento accessorio, al fine di renderne possibile l'utilizzo, anche nell'ambito del processo di budget dello stesso anno, con le seguenti modalità:
 - a) il 45% dei suddetti residui verrà destinato ad incrementare il fondo per la retribuzione di risultato relativo al medesimo anno, e sarà liquidato a ciascuno dei dirigenti

medici e veterinari in servizio nel 2017 in rapporto agli obiettivi di budget ordinari raggiunti, come risultante dalla certificazione dell'organo di controllo interno;

- b) il restante 55%, verrà destinato ad incrementare la retribuzione di risultato individuale a scopo premiale per la realizzazione dei progetti affidati nel 2017 relativi allo svolgimento di attività strategiche riguardanti in particolare:

- Incremento dell'attività chirurgica finalizzato a ridurre i tempi di attesa per gli interventi chirurgici di particolare complessità ed urgenza, ed in particolare nelle seguenti branche chirurgiche: chirurgia generale, urologia, otorinolaringoiatria, senologia, chirurgia oncologica;
- raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati nonostante l'esistenza di carenze significative di or-

ganico oggettivamente accertate cui non sia stato possibile far fronte mediante gli strumenti assunzionali ordinari. A titolo meramente esemplificativo si indicano le aree di intervento prioritario: pronto soccorso, radiologia, anestesia e rianimazione, chirurgia generale, medicina generale/geriatria;

- Incremento dell'attività del dipartimento di prevenzione con particolare riferimento alla necessità di garantire la presenza del veterinario ufficiale nei macelli presenti all'interno della circoscrizione aziendale ad intensa attività produttiva;
- Rispetto dei tempi di rilascio delle relative certificazioni attestanti l'esistenza d'invalidità civile e/o handicap, previsti dalla normativa statale e regionale, da parte delle rispettive commissioni;
- Emergenza vaccinale.

Link alle tabelle della contrattazione



Apri il lettore QR code del tuo dispositivo e inquadra il codice con il display per leggerne il contenuto.

Tutto ciò premesso, pertanto, le parti definiscono quanto segue:

1 di prevedere per l'ultimo quinquennio, e rispettivamente per gli anni dal 2012 al 2016, un incremento delle risorse assegnate per la retribuzione di risultato del personale dell'area medico-veterinaria pari a 852.451,00 euro/anno, per un totale di 4.262.255,00 euro. Tale somma comprende anche le risorse residue del 10% del fondo di risultato di pertinenza del Direttore Generale, non distribuite alla data del 31.12.2016, ammontante a 1.290.467,00 euro;

gnata dal Direttore di unità operativa in sede di distribuzione del budget, e tenuto conto dell'effettiva presenza in servizio del dirigente interessato;

5 le parti precisano, infine, che i residui che verranno accertati nei fondi di posizione e del trattamento accessorio, anno 2017, relativi alla ex Azienda Ulss 15, verranno destinati ad incrementare nella percentuale del 45% per l'anno 2017, il fondo per la retribuzione di risultato relativo al medesimo anno, fermo restando il conseguimento degli obiettivi di budget ordinari concordati, e per la restante percentuale del 55%, verranno destinati ad incrementare la retribuzione di risultato individuale a scopo premiale per la realizzazione dei progetti affidati nel 2017 relativi allo svolgimento di attività strategiche riguardanti in particolare:

- **Incremento** dell'attività chirurgica finalizzato a ridurre i tempi di attesa per gli interventi chirurgici di particolare complessità ed urgenza, ed in particolare nelle seguenti branche chirurgiche: chirurgia generale, urologia, otorinolaringoiatria, senologia, chirurgia oncologica;
- **Raggiungimento** degli obiettivi di budget assegnati nonostante l'esistenza di carenze significative di organico oggettivamente accertate cui non sia stato possibile far fronte mediante gli strumenti assunzionali ordinari. A titolo meramente esemplificativo si indicano le aree

di intervento prioritario: pronto soccorso, radiologia, anestesia e rianimazione, chirurgia generale, medicina generale/geriatria;

- **Incremento** dell'attività del dipartimento di prevenzione con particolare riferimento alla necessità di garantire la presenza del veterinario ufficiale nei macelli presenti all'interno della circoscrizione aziendale ad intensa attività produttiva;
- **Rispetto** dei tempi di rilascio delle relative certificazioni attestanti l'esistenza d'invalidità civile e/o handicap previsti dalla normativa statale e regionale da parte delle rispettive commissioni;
- **Emergenza vaccinale.**

Il presente accordo è sottoscritto sul presupposto della sua conformità alle norme legislative e contrattuali vigenti. La sua efficacia è pertanto condizionata e lo stesso perderà ogni valore, con ogni conseguente effetto, nel caso dell'entrata in vigore di norme di interpretazione autentica da parte del tavolo nazionale congiunto Aran - Oo.Ss. di categoria o in conseguenza di esiti di accertamenti negativi da parte delle Sezioni Regionali della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica e/o del Mef.

Il pagamento delle somme spettanti ai singoli dirigenti interessati per le annualità che vanno dal 2012 al 2016 saranno corrisposti entro il mese di giugno 2018.

Letto, Confermato, Sottoscritto.
Padova, 19.01.2018

“
Il pagamento delle somme spettanti ai singoli dirigenti interessati per le annualità che vanno dal 2012 al 2016 saranno corrisposti entro il mese di giugno 2018

2 di prevedere, per ciascun anno di riferimento, la distribuzione della suddetta somma fra le unità operative con gli stessi criteri di cui al verbale n. 4 del Contratto Integrativo del 29/5/2007, in rapporto agli obiettivi di budget raggiunti, come risultante dalla certificazione dell'organo di controllo interno già acquisita per gli anni di riferimento;

3 di precisare per la somma sarà così ripartita: 801.304,00 euro/anno, per ciascuno dei cinque anni per i dirigenti medici e odontoiatri e 51.147,00 euro/anno per ciascuno dei cinque anni per i dirigenti veterinari;

4 all'interno di ciascuna unità operativa la ripartizione sarà effettuata, per ciascun dirigente, in relazione al punteggio conseguito nella valutazione individuale annuale, indipendentemente dalla quota asse-